

Como – Napoli 2-1, Mister Conte: "La responsabilità è mia, è una questione di mentalità"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Napoli, Conte dopo la sconfitta con il Como: "Non parlo dei singoli, la responsabilità è mia. È una questione di mentalità"

Gli azzurri cadono a Como: mister Conte analizza il crollo nel secondo tempo e chiama la squadra a una reazione mentale per la sfida contro la Juventus.

Il Napoli incassa una sconfitta pesante contro il Como, perdendo 2-1 in trasferta e lasciando spazio a dubbi e riflessioni. Un primo tempo incoraggiante, poi un secondo tempo da dimenticare: è questo il riassunto della gara secondo Antonio Conte, che nel post-partita ha affrontato i microfoni con la sua solita franchezza.

Conte: "Il secondo tempo? Propositi rimasti nello spogliatoio"

Mister Antonio Conte non ha nascosto la delusione per la prestazione della sua squadra, soprattutto nella ripresa:

"Il primo tempo mi era piaciuto molto, perché nonostante un infortunio siamo rimasti in partita, riprendendo subito a giocare. Il problema è stato il secondo tempo: siamo entrati con dei propositi che sono rimasti nello spogliatoio. Volevamo continuare con intensità, accettare i duelli e cercare di vincere, invece è entrata in campo un'altra squadra, remissiva fin da subito."

Un crollo mentale che per Conte rappresenta un segnale preoccupante:

"Nel primo tempo abbiamo saputo scegliere quando giocare e quando cercare la palla lunga, nella ripresa abbiamo smesso di farlo. Sono step mentali che vanno affrontati e servono tempo e lavoro. Ma il secondo tempo, per mentalità e approccio, non è stato all'altezza. E di questo sono io il primo responsabile."

Lo scudetto e la pressione mentale: "Abbiamo portato questa pressione da soli"

Interrogato da Andrea Stramaccioni sul possibile impatto di questa sconfitta in vista del big match contro la Juventus, Conte ha ammesso le difficoltà mentali che il Napoli sta affrontando:

"È una battuta d'arresto che fa male, perché abbiamo mostrato delle crepe mentali. Nelle ultime tre partite ci siamo sempre fatti rimontare. I ragazzi stanno dando il massimo, ma dobbiamo crescere sotto questo aspetto. Non si tratta solo di tecnica e tattica, ma di mentalità."

Il tecnico ha poi aggiunto un dettaglio significativo sulla pressione che la squadra sta vivendo:

"Siamo in questa posizione di classifica, e questo ci ha portato una pressione importante fin dall'inizio, cosa che non era prevista. Ora dobbiamo affrontarla e analizzarla perché nel secondo tempo gli altri hanno avuto più fame e hanno vinto tutti i duelli. Quando succede questo, c'è poco da fare."

Lukaku e i singoli: "Non è giusto puntare il dito, la responsabilità è collettiva"

Uno dei temi più caldi è stata la prestazione di Romelu Lukaku, autore di una prova opaca con soli sette palloni toccati nel primo tempo. Ma Conte non ha voluto addossare responsabilità individuali:

"È inutile farmi domande sui singoli, perché si vince e si perde tutti insieme. Il primo responsabile sono io. Lukaku è un tassello di un ingranaggio, e dobbiamo analizzare nel complesso quello che non ha funzionato. Non tiriamo troppo la corda, perché rischiamo di rompere i giri del motore."

Testa alla Juventus: reazione obbligata

Archiviata la sconfitta di Como, il Napoli deve subito voltare pagina. Sabato al Maradona arriva la Juventus, in una sfida chiave per il campionato. Conte chiede una risposta immediata ai suoi uomini:

"So che stiamo facendo qualcosa di incredibile, ma dobbiamo gestire meglio le situazioni. Alcune cose si migliorano con il lavoro quotidiano, ma altre, per quanto tu possa lavorarci, potrebbero non cambiare mai. Ora dobbiamo ripartire."

Una sfida delicata attende il Napoli. Il vero test sarà dimostrare di aver imparato la lezione di Como.